

c.a. Spett.li Redazioni
testate giornalistiche e televisive
loro sedi

OGGETTO: COMUNICATO STAMPA

Il 15 marzo, in concomitanza con il “Fridays for future”, si è svolta a Morbegno una tavola rotonda tra i rappresentanti del Comune di Valmasino ed Ersaf con le principali associazioni ambientaliste per discutere del progetto previsto per il sentiero della riserva naturale della Val di Mello. L’incontro è stato organizzato su impulso di Italia Nostra per fare chiarezza sul reale stato degli interventi programmati che hanno destato grande polemica e preoccupazione.

Hanno partecipato Massimo Pincioli di CSV, Oreste Muccio di FAI, William Vaninetti di WWF e Massimo Rossetini di CAI. Legambiente e Mountain Wilderness sono state rappresentate da Italia Nostra, sezione di Sondrio, presente nelle persone del presidente Massimiliano Greco, del vicepresidente Antonio Muraca e di Fausto Pruneri, delegato all’energia ed ambiente.

Il Comune di Val Masino, ente gestore della riserva di Val di Mello, era rappresentato dal sindaco Simone Songini, dall’assessore Albino Taeggi (presidente della riserva Val di Mello) e dai consiglieri Giorgio Iobizzi ed Emanuele Songini.

Per Ersaf erano presenti Italo Buzzetti e Oscar Buratta.

La discussione si è incentrata principalmente sull’analisi tecnica dello stato del sentiero e della Val di Mello, analizzando le criticità del territorio e la fattibilità degli interventi di riassetto dell’accessibilità alla valle.

Gli Enti al tavolo hanno presentato i lavori previsti, contestualizzando l’effettivo impatto paesaggistico determinato dalle opere in programmazione. Ancora non è stato stilato un progetto definitivo in quanto occorre ancora condurre alcuni rilievi da effettuarsi appena avverrà il disgelo.

Sono state smentite tutte le dichiarazioni fatte alla stampa, comprese quelle rese in una intervista radiofonica da Ersaf, anche perché un progetto definitivo del piano di ristrutturazione del sentiero non è stato ancora elaborato.

Italia Nostra, insieme alle altre Associazioni presenti, hanno chiesto l'inserimento nella commissione scientifica creata dal sindaco Songini, che interverrà attraverso la formulazione di osservazioni prima dell'adozione del progetto esecutivo.

L'impegno preso da tutte le parti presenti a questo consesso è quello di agire con la massima trasparenza, favorendo un processo partecipativo alle decisioni.

È interesse di tutti, infatti, agire in piena condivisione al fine di confrontarsi in modo leale e chiaro su tematiche sulle quali la maggioranza esprime una propria sensibilità. La collaborazione fra gli Enti e le Associazioni risulta essere una garanzia di efficienza ed efficacia nella produzione di servizi che devono essere migliorativi per i singoli cittadini e di razionalizzazione delle risorse da impiegare

2

Italia Nostra, come anche le altre Associazioni, monitoreranno, in tal senso, in ogni suo fase ogni intervento che comporterà una modifica sostanziale dall'attuale assetto della riserva.

L'accessibilità ai sentieri concepita anche per l'inclusione di persone disabili risulta, per Italia Nostra, una scelta positiva, purché ciò non comporti l'alterazione dello stato naturale della riserva.

Non si può rimanere indifferenti alle quasi ventimila firme raccolte dal comitato per la tutela della Val di Mello, che hanno espresso un chiaro segnale di sensibilità alle tematiche di protezione e tutela delle oasi naturali. Questo ci costringe a maggior ragione ad esigere un turismo più sostenibile e rispettoso del patrimonio naturalistico delle nostre valli, quella della Val di Mello in particolare. Questa vicenda deve spronarci ad essere più vigili e diventare una opportunità per migliorare e preservare un territorio che viene percepito come patrimonio di tutti, non solo di chi lo abita e vive quotidianamente.

Il turismo massivo, quindi, dovrà essere disincentivato e gli Enti stanno già, in tal senso, prevedendo un piano di gestione delle presenze che favorisca la destagionalizzazione e limiti drasticamente l'invasione della valle con mezzi inquinanti.

Il sindaco ed Ersaf si sono impegnati per procedere, anche, ad una revisione compartecipata di quello che sarà il futuro piano di gestione della Riserva della Val di Mello

Ci preme sottolineare che nel 1991, Italia Nostra è stata una delle Associazioni che ha voluto e sostenuto l'approvazione in Parlamento della legge quadro 394 che disciplina l'istituzione, gestione e valorizzazione delle aree protette nazionali e regionali.

Grazie a questa legge, in circa vent'anni, sono stati istituiti 24 parchi nazionali che oggi coprono una superficie di oltre 1.500.000 ettari (15.000 km²) corrispondente a circa il 5% del territorio nazionale. I parchi sono lo strumento per la conservazione in situ della biodiversità, della tutela del paesaggio e dei beni comuni in essi situati, della valorizzazione del patrimonio naturale (comprese le formazioni geologiche e geomorfologiche, la biodiversità nei suoi diversi livelli: genetica, specie, popolazioni, ecosistemi, habitat, paesaggi, cultura) e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

3

Per questa serie di motivi Italia Nostra non può che interessarsi della difesa dell'integrità della Valle e della promozione della sua conoscenza, intervenendo ogni qual volta vi siano azioni tese a minacciare il nostro patrimonio naturalistico che rimane sempre in pericolo.

Per questo ribadiamo che qualsiasi intervento che riguarda un bene collettivo debba sempre essere impostato attraverso il maggior coinvolgimento dei soggetti interessati e la condivisione con tutti.

In questo periodo molto acceso dalle polemiche destinate dal pericolo di stravolgimento della Riserva, in tanti ci hanno chiesto quale fosse la posizione di Italia Nostra in merito: Italia Nostra sta dalla parte della Riserva della Val di Mello e di tutte le forze che impiegano le proprie forze in modo fattivo per la tutela e difesa del nostro patrimonio, attraverso il dialogo, il confronto e la collaborazione.

Sondrio, 15 marzo 2019

La Segreteria di Italia Nostra Onlus
(sezione di Sondrio)